

Curriculum di Lucio Ceccarelli

Esperienze professionali

1.11.2005 – Professore ordinario presso l'Università dell'Aquila (inquadrate nel settore disciplinare L-Fil-Lett/04 (Lingua e letteratura latina)

1.3.2000 - 31.10.2004 Professore associato presso l'Università dell'Aquila
Gennaio – Maggio 1988 Assistant Visiting Professor presso l'università del Kansas

11.10.1984 – 29.2.2000 Ricercatore presso l'università dell'Aquila

16.11.1982 – 10.10.1984 Funzionario presso il Ministero del tesoro – Ragioneria generale dello Stato con la qualifica di consigliere

Titoli di studio

1980 Laurea in Lettere, indirizzo classico (110/110 e lode).
Università di Salerno – Facoltà di Lettere e Filosofia

1978 Laurea in Giurisprudenza (110/110 e lode).
Università di Salerno – Facoltà di Giurisprudenza

1974 Maturità classica (60/60)
Liceo Torquato Tasso – Salerno

Interessi scientifici

Si è occupato principalmente, ma non esclusivamente, di metrica latina. La sua produzione affronta autori e problemi dal periodo arcaico fino alla tarda antichità. I suoi contributi in questo campo in parte hanno per oggetto problemi metrici in senso stretto, dall'altra utilizzano l'analisi metrica per l'esame di problemi di storia della fonetica latina, per la ricostruzione della storia dei metri latini, per la soluzione di problemi di datazione e attribuzione o ai fini dell'analisi stilistica. Ha pubblicato una monografia sulla storia dell'esametro latino e una sulla storia del distico elegiaco, in entrambi i casi coprendo lo spazio temporale dalle origini fino a Venanzio Fortunato.

Al di fuori della metrica si è dedicato a temi più strettamente filologici (in particolare alla tradizione manoscritta di Terenzio), all'analisi stilistica di poesia latina e ad indagini storico-religiose.

È anche autore di una monografia sull'etica nell'Iliade.

Principali pubblicazioni

Monografie

L'allitterazione a vocale interposta variabile in Virgilio, Japadre, L'Aquila-Roma 1986.

La norma di Meyer nei versi giambici e trocaici di Plauto e Terenzio, Edizioni Cooperigioni, Roma 1988.

Breuis in longo e cambio di interlocutore nel verso scenico latino arcaico, Bagatto, Roma 1990.

Primi sondaggi sulla tradizione manoscritta di Terenzio, "Bagatto", Roma 1992.

L'eroe e il suo limite. Responsabilità personale e valutazione etica nell'Iliade, Edipuglia, Bari 2001

Contributi per una storia dell'esametro latino, Herder, Roma 2008

\ *Contributions to the History of the Latin Elegiac Distich*, Brepols 2018

Atti di convegni e incontri

Riflessioni su una norma della versificazione latina arcaica, in A. Ferrari (a cura di), *Filologia classica e filologia romanza: esperienze tecniche a confronto*, Atti del convegno (Roma, 25-27 maggio 1995), Centro italiano di studi sull'alto medioevo, Spoleto 1995, 171-184

Note sull'Endsilbenkürzung in Plauto, in J. Luque Moreno - P.R. Díaz y Díaz "Estudios de métrica latina", Seminario sobre métrica latina (6-9 maggio 1998) Granada 1999, I, 181 – 201

I versi giambo-trocaici latini scenici arcaici. Gli schemi metrici e le loro realizzazioni, in *De lingua Latina novae quaestiones*, Actes du Xe Colloque international de Linguistique latine, Paris-Sèvres, 19-23 avril 1999, Peeters, Louvain - Paris - Sterling 2001, 899 – 915

La metrica di Propertio, in "Propertio alle soglie del 2000: un bilancio di fine secolo". Atti del convegno internazionale (Assisi, 25 - 28 maggio 2000), Assisi 2002, 133 – 176.

Osservazioni sull'esametro di Claudiano, in W.W. Ehlers – F. Felgentreu – S. M. Wheeler (hrsg.) *Aetas Claudiana. Eine Tagung an der Freien Universität Berlin vom 28. Bis 30. Juni 2002*, Saur, München – Leipzig 2004, 104 – 141

Note sull'esametro di Ovidio: Metamorfosi e opere in distici, In Enrico di Lorenzo (a cura di) *L'esametro greco e latino. Analisi, problemi e prospettive*, (Fisciano, 28-28 maggio 2002), Napoli 2004, 85 – 111

Note sulla prosodia di Venanzio Fortunato, in Carmen Arias Abellán (ed.) Actes du VIIème Colloque international sur le latin vulgaire et tardif. tardío (Séville, 2 – 6 settembre 2003), Universidad de Sevilla, 2006, 203 – 218.

L'esametro di Ennodio tra tradizione e innovazione, in Atti della terza giornata ennodiana Pavia, 10-11 novembre 2004), ETS, Pavia 2006, 219 – 242

L'evoluzione del distico elegiaco tra Catullo e Ovidio, in R. Cristofoli – C. Santini – F. Santucci, *Propertio tra tradizione e innovazione*, Atti del convegno internazionale (Assisi-Spello, 21-23 maggio 2010), Assisi 2012, 47-97

L'esametro di Lucano tra Virgilio e i poeti flavii, in Paolo Esposito – Christine Walde, *Lecture e lettori di Lucano*. Atti del Covegno Internazionale di Studi (Fisciano 27-29 marzo 2012), ETS, Pisa 2015, 11-35

Saggi apparsi in volumi collettivi

Ovidio, Tristia, II: stilistica e statistica (III), in J. Dangel (ed.) *Le poète architecte. Arts métriques et art poétique latins*, Peeters, Louvain - Paris - Sterling 2001, 139 – 150

Note sulle realizzazioni bisillabiche nella clausola dei senari giambici in Plauto e Terenzio, in “Palladio Magistro”, *Mélanges Jean Soubiran*, Presses Univeristaires du Mirail, Toulouse 2002, 122 – 140

Osservazioni sul rapporto tra metro e sintassi in Claudiano, in F.E. Consolino, in *Forme letterarie nella produzione latina di IV-secolo (con uno sguardo a Bisanzio)*, Roma 2003, pp. 125-229

L'esametro di Ausonio tra classico e tardoantico, in I, Gualandri, F. Conca, R. Passarella, *Nuovo e antico nella cultura greco-latina di IV-VI secolo*, Cisalpino, Milano 2005, 103 - 136.

La costruzione del distico elegiaco latino: il rapporto tra il primo emistichio dell'esametro e il primo emistichio del pentametro, in M. Passalacqua, M. De Nonno, A.M. Morelli (a cura di), *Venuste noster*. Scritti offerti a Leopoldo Gamberale, Hildesheim 2012, 61-88

Nota sull'iperbato del tipo ... nervos | ... meos // nel pentametro di Ovidio, in *Quantus qualisque, Homenaje al professor Luque Moreno*, Granada 2016, 107-116

La fides in Livio. La monarchia e la nascita della repubblica, in Giovanni Casadio, Attilio Mastrocinque, Claudia Santi, *Apex. Studi storico-religiosi in onore di Enrico Montanari*, Roma Quasar 2016, 61-72

The Metrical Forms of the Elegiac Distich in Late Antiquity. Ovid in Venantius Fortunatus, in F. E. Consolino (ed.), *Ovid in late Antiquity*, Brepols 2018

Articoli in rivista

Metrica latina arcaica 1956-1990, "Lustrum", 33, 1991, 227-400.

Nota a Plaut. Merc. 745, RFIC 121, 1993, 385-390.

Il rituale della deuotio a Roma e un verso di Accio (Praet. 15 R²), "SMSR", 61, 1995, 219-230.

Sinizesi e correptio iambica nel verso scenico latino arcaico, in "Bollettino di studi latini" 27, 1997, 387 - 406.

Versificazione greca e versificazione latina arcaica: il settenario giambico e il tetrametro giambico catalettico, in "Seminari Romani", 1, 1998, 145 - 161.

Plauto, Poenulus 266 e una presunta variante manoscritta attestata da Giovan Battista Pio, "RFIC" 127, 1999, 306 -324

Paul. Nol. Carm. 10.63, in RFIC 134, 2006, 479 – 487

Nota a Sidonio Apollinare, Carm. 11,5 in «RFIC» 137, 2009, 171-177

La morte di Turno, MD 69, 2012, 71-99

Note sul distico delle Heroides. Contributo alla discussione sull'autenticità, MD 73, 2014, 25-67

La realizzazione dell'ultimo elemento dell'esametro latino, Vichiana 51, 2014, 27-65

Note sul carmen In laudem Sanctae Mariae attribuito a Venanzio Fortunato. Metro e autenticità, Vichiana 52, 2015, 88-112.